

RELAZIONE TECNICA relativa alla deliberazione 27 marzo 2014, 136/2014/R/eel

PRESUPPOSTI PER L'AGGIORNAMENTO PER IL TRIMESTRE 1 APRILE – 30 GIUGNO 2014 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA

1. Interventi oggetto della deliberazione connessa alla presente relazione tecnica

1.1 Il provvedimento connesso alla presente relazione tecnica:

- a) fissa i livelli degli elementi *PE* e *PD* e del corrispettivo *PED*;
- b) fissa i livelli degli elementi *PPE*¹ e *PPE*² e del corrispettivo *PPE*;
- c) modifica i livelli delle componenti *RCV* e *RCV*_i e adegua la componente *DISP*_{BT}.

2. Corrispettivi per la vendita dell'energia elettrica ai clienti cui è erogato il servizio di maggior tutela

2.1 Il TIV definisce i corrispettivi per la vendita dell'energia elettrica destinata ai clienti cui è erogato il servizio di maggior tutela (corrispettivo *PED*) come la somma dei seguenti elementi:

- a) elemento *PE*, a copertura dei costi sostenuti dagli esercenti la maggior tutela per l'acquisto dell'energia elettrica;
- b) elemento *PD*, a copertura dei costi sostenuti dagli esercenti la maggior tutela per il dispacciamento dell'energia elettrica.

Il TIV prevede che il corrispettivo *PED*, gli elementi *PE* e *PD* siano aggiornati dall'Autorità alla fine di ciascun trimestre con riferimento al trimestre successivo.

2.2 Le modalità di determinazione del corrispettivo *PED* prevedono che esso sia definito dall'Autorità sulla base del prezzo di cessione pagato dagli esercenti la maggior tutela per l'approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti cui è erogato il servizio. In particolare, il prezzo di cessione risulta articolato per le fasce orarie F1, F2 ed F3 e riflette i costi di acquisto, di funzionamento e di dispacciamento dell'Acquirente unico.

2.3 In termini operativi, al momento dell'aggiornamento trimestrale, i livelli del corrispettivo *PED* e degli elementi *PE* e *PD* sono definiti considerando:

- a) la valorizzazione dei costi sostenuti, sulla base dei dati di consuntivo e di pre-consuntivo, dall'Acquirente unico nei mesi dell'anno solare già trascorsi;
- b) la valorizzazione dei costi che l'Acquirente unico sosterrà nei restanti mesi dell'anno sulla base delle migliori previsioni dell'andamento delle variabili rilevanti ai fini della determinazione dei costi di approvvigionamento dell'Acquirente unico;

- c) la quantificazione del recupero necessario a ripianare eventuali scostamenti connessi al calcolo del corrispettivo *PED*.
- 2.4 Inoltre, il TIV prevede l'applicazione ai clienti finali cui è erogato il servizio di maggior tutela, tra l'altro, di:
- a) il corrispettivo *PPE* a copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela a partire dall'1 gennaio 2008;
 - b) il corrispettivo *PCV* relativo ai costi di commercializzazione sostenuti da un operatore sul mercato libero;
 - c) la componente *DISP_{BT}* a restituzione del differenziale relativo all'attività di commercializzazione.

3. Valorizzazione dei costi di acquisto e di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente unico

- 3.1 Il comma 18.4 del TIV prevede che il prezzo di cessione praticato dall'Acquirente unico agli esercenti la maggior tutela per la vendita di energia elettrica ai clienti cui il servizio è erogato sia determinato, per ciascun mese, sulla base dei costi di approvvigionamento sostenuti dall'Acquirente unico medesimo. In particolare, il prezzo di cessione è pari, in ciascuna delle fasce orarie F1, F2 ed F3 di un mese, alla somma di tre componenti:
- a) il costo unitario di acquisto dell'energia elettrica sostenuto dall'Acquirente unico nelle ore comprese in detta fascia oraria;
 - b) il costo unitario sostenuto dall'Acquirente unico in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela nelle ore comprese in detta fascia oraria;
 - c) il corrispettivo unitario riconosciuto all'Acquirente unico per il proprio funzionamento.
- 3.2 Il costo unitario di acquisto dell'energia elettrica di cui al paragrafo 3.1, lettera a), è calcolato come media ponderata per le rispettive quantità di energia elettrica dei costi unitari sostenuti dall'Acquirente unico nelle ore comprese in ciascuna fascia oraria:
- a) per l'acquisto dell'energia elettrica nel mercato del giorno prima (di seguito: MGP) e nel mercato infragiornaliero;
 - b) per l'acquisto dell'energia elettrica attraverso contratti di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte;
 - c) per la copertura dei rischi connessi all'oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica, attraverso contratti differenziali o altre tipologie di contratto di copertura di rischio prezzo (di seguito: contratti differenziali).
- 3.3 Ai fini della determinazione del costo unitario di cui al precedente punto 3.2, gli importi relativi all'energia elettrica di sbilanciamento valorizzati al prezzo di cui al comma 30.4, lettera c), della deliberazione n. 111/06 (PUN) si intendono, ai sensi del comma 18.5 del TIV, compresi nei costi sostenuti dall'Acquirente

unico per l'acquisto dell'energia elettrica nel MGP e non tra i costi sostenuti dall'Acquirente unico in qualità di utente del dispacciamento.

- 3.4 Il comma 18.6 del TIV stabilisce, inoltre, la modalità di valorizzazione del costo unitario sostenuto dall'Acquirente unico in ciascuna fascia oraria di un mese per l'acquisto dell'energia elettrica attraverso contratti bilaterali e acquisti su MTE, o contratti differenziali. In particolare, è stabilito che tale valore venga determinato, per ciascuna fascia oraria del mese, scontando o aumentando il prezzo unitario mensile effettivo di acquisto in ragione del rapporto tra il costo unitario di fascia che l'Acquirente unico avrebbe sostenuto se l'acquisto in tale fascia fosse stato effettuato nel MGP e il costo unitario che l'Acquirente unico avrebbe sostenuto se l'acquisto in tale mese fosse stato effettuato nel MGP.
- 3.5 Sulla base delle informazioni trasmesse dall'Acquirente unico con le comunicazioni:
- a) 10 marzo 2014, prot. Autorità n. 7488 del 13 marzo 2014;
 - b) 13 marzo 2014, prot. Autorità n. 7459 del 13 marzo 2014;
- e delle informazioni trasmesse da Terna S.p.a. (di seguito: Terna) con le comunicazioni:
- c) 19 febbraio 2014, prot. Autorità n. 5110 del 20 febbraio 2014;
 - d) 20 marzo 2014, prot. Autorità n. 8591 del 25 marzo 2014 (di seguito: comunicazione 20 marzo 2014);
- si è provveduto a valorizzare, rispettivamente, il costo unitario di acquisto di cui alla lettera a) del precedente punto 3.1 e il costo unitario sostenuto dall'Acquirente unico in qualità di utente del dispacciamento di cui alla lettera b) del precedente punto 3.1.

Costi di acquisto sostenuti dall'Acquirente unico per il servizio di maggior tutela

- 3.6 Ai sensi dell'articolo 8.2 del TIV i clienti ammessi al servizio di maggior tutela sono i clienti finali domestici e le piccole imprese¹ che non hanno un venditore sul mercato libero. Con riferimento a tali clienti, l'Acquirente unico stima, per l'anno 2014, un fabbisogno di energia elettrica pari a circa 65,6 TWh.
- 3.7 La tabella 1 riporta, con riferimento all'anno 2014, l'energia elettrica approvvigionata dall'Acquirente unico distinta per fonte di approvvigionamento.

¹ Sono piccole imprese tutti i clienti finali non domestici con tutti i punti di prelievo connessi in bassa tensione e con un numero di dipendenti inferiore a 50 e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.

Tabella 1: Energia elettrica approvvigionata dall'Acquirente unico distinta per fonte di approvvigionamento utilizzata per il calcolo del prezzo di cessione (anno 2014) – GWh

	GWh
Aste AU e acquisti su MTE	37.932
Contratti di importazione	0
Acquisti in borsa (a)	27.770
<i>di cui VPP</i>	2.961
Sbilanciamento	112
Totale	65.590
Acquisti in borsa non coperti (b)	24.697
% quota non coperta (c)	38%
(a) E' il totale delle quantità acquistate su MGP. (b) E' la quota del fabbisogno approvvigionato con gli acquisti in borsa valorizzata al PUN per la quale l'Acquirente unico non risulta essere coperto; i valori riportati in tabella sono ottenuti come differenza tra la somma degli acquisti in borsa e dell'energia elettrica da sbilanciamento cambiata di segno e la somma dell'energia elettrica corrispondente ai contratti VPP. (c) E' il rapporto tra "Acquisti in borsa non coperti" e "Totale".	

- 3.8 La quota del portafoglio dell'Acquirente unico coperta con contratti bilaterali tramite asta e acquisti su MTE fa riferimento ad un paniere che comprende l'energia elettrica corrispondente a:
- a) aste di Acquirente Unico e acquisti su MTE di cui al successivo punto 3.9;
 - b) i contratti VPP di cui al successivo punto 3.10.
- 3.9 In merito al precedente punto 3.8, lettera a), l'Acquirente unico, in esito alle aste riportate nella tabella 2, ha sottoscritto per l'anno 2014 contratti bilaterali di tipo baseload. Le clausole contrattuali prevedono la registrazione delle quantità oggetto dei contratti sulla piattaforma del mercato a termine (di seguito: MTE) gestito dal Gestore dei mercati energetici e, pertanto, la loro regolazione avverrà secondo le regole di tale mercato. Alle quantità relative a tali aste si aggiungono le quantità contrattate direttamente su MTE. Complessivamente per l'anno 2014 la quantità di energia elettrica approvvigionata mediante aste e acquisti su MTE risulta pari a circa 37.932 GWh, di cui 33.813 GWh baseload e 4.119 GWh peakload.

Tabella 2: Contratti fisici bilaterali (baseload) - Quantità assegnate (MW)

Prodotti baseload			
Asta	Quantità	Asta	Quantità
01-feb-12	55	20-set-12	140
29-feb-12	50	27-set-12	50
08-mar-12	45	04-ott-12	200
15-mar-12	40	11-ott-12	70
22-mar-12	50	18-ott-12	90
05-apr-12	5	25-ott-12	200
12-apr-12	50	31-ott-12	100
17-mag-12	5	08-nov-12	5
24-mag-12	145	15-nov-12	5
31-mag-12	220	22-nov-12	150
07-giu-12	140	29-nov-12	200
14-giu-12	250	06-dic-12	200
21-giu-12	90	13-dic-12	200
05-lug-12	150	11-gen-13	200
12-lug-12	120	17-gen-13	200
26-lug-12	55	24-gen-13	200
02-ago-12	85		

3.10 L'Acquirente unico ha sottoscritto per l'anno 2014 i contratti VPP, indicati in tabella 3. In particolare:

- a) il contratto VPP sottoscritto in data 15 ottobre 2009 con Enel Produzione S.p.a. nel 2009 è un contratto di durata quinquennale (2010 – 2014) che prevede un prezzo strike indicizzato al prezzo del Brent;
- b) i contratti VPP sottoscritti in data 2 ottobre 2013 con Enel Produzione S.p.a. e in data 22 ottobre 2013 con E.ON Energy Trading S.p.a. prevedono un prezzo strike fisso per tutta la durata del contratto.

Tabella 3: Contratti VPP - Quantità aggiudicate (MW)

Asta	Quantità
Prodotti baseload	
15/10/2009	13
2/10/2013	190
22/10/2013	135

3.11 Su base annua la quota del portafoglio approvvigionata attraverso l'acquisto di energia elettrica nel MGP è prevista essere pari a circa il 42% del totale del fabbisogno, comprensiva dell'energia elettrica relativa ai contratti di cui al precedente punto 3.10.

- 3.12 La quota del fabbisogno di energia elettrica approvvigionata dall'Acquirente unico in borsa, ovvero acquistata al PUN, al netto delle coperture connesse all'energia elettrica relativa ai contratti di cui al precedente punto 3.10 (c.d. portafoglio "scoperto") è prevista essere in media pari a circa il 38% del totale del fabbisogno dell'Acquirente unico.
- 3.13 La tabella 4 riporta, per ciascun mese del periodo gennaio - dicembre 2014, la stima del costo medio di acquisto dell'energia elettrica dell'Acquirente unico.

Tabella 4: Costo medio di acquisto dell'energia elettrica sostenuto dall'Acquirente unico (anno 2014)

cent€/kWh											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
6,74	6,43	6,39	6,55	6,62	6,63	6,76	6,47	6,74	6,86	6,85	6,78

Previsioni relative all'andamento del prezzo del petrolio e del PUN orario

Il valore del costo medio di acquisto dell'energia elettrica da parte dell'Acquirente unico, elaborato dall'Autorità, incorpora alcuni dati previsionali relativi all'andamento del PUN orario ed, eventualmente, qualora l'Acquirente unico offra contratti differenziali con prezzi strike indicizzati al prezzo del greggio o di prodotti petroliferi, all'andamento mensile di tali prezzi.

Per quanto concerne il prezzo del petrolio (Brent dated) si prevede un valore medio annuo per il 2014 pari a circa 77 euro al barile, in calo del 2,3% rispetto a quanto previsto in occasione dell'aggiornamento del dicembre scorso. La riduzione riflette le attese di indebolimento della divisa statunitense rispetto all'euro (0,8%), a cui si associa una riduzione delle quotazioni del greggio in dollari (-1,5%)

I costi variabili di generazione utilizzati nel modello per la previsione del PUN riflettono l'evoluzione attesa dei prezzi del gas naturale per uso termoelettrico.

Il PUN, in termini di media aritmetica annuale, è previsto per il 2014 pari a 56,26 €/MWh, in calo di circa il 10% rispetto a quanto previsto in occasione dell'aggiornamento del dicembre scorso. Il valore incorpora l'effetto di pre-consuntivo dei primi due mezzi e mezzo dell'anno (circa -4,4%) e la revisione al ribasso delle stime per il periodo successivo (circa -5,8%), entrambi calcolati su base annuale.

Costi di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente unico

- 3.14 Secondo quanto previsto dall'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 107/09 (di seguito: TIS), l'Acquirente unico, in qualità di utente del dispacciamento per i clienti in maggior tutela, è tenuto a versare a Terna come tutti gli utenti del dispacciamento:
- a) il corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento;
 - b) il corrispettivo a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema;
 - c) il corrispettivo a copertura degli oneri di sbilanciamento;
 - d) il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna;
 - e) il corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva;
 - f) il corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di interrompibilità del carico;

- g) il corrispettivo a copertura della differenza tra le perdite effettive e le perdite standard nelle reti;
 - h) il corrispettivo per l'aggregazione delle misure;
 - i) il corrispettivo a copertura dei costi della modulazione della produzione eolica.
- 3.15 I valori riportati nella tabella 5 concorrono a determinare l'elemento *PD* e sono calcolati come somma dei corrispettivi di cui al precedente punto 3.14. In particolare:
- a) la determinazione del corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera a) deriva dalle stime di Terna trasmesse con comunicazione 20 marzo 2014;
 - b) la determinazione del corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera b) deriva da quanto previsto dalla deliberazione 27 dicembre 2013, 636/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 636/2013/R/eel) per quanto attiene le unità essenziali ammesse alla reintegrazione dei costi;
 - c) relativamente al corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera c), in occasione dell'aggiornamento per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2014, si è proceduto a una stima del corrispettivo a partire dai valori storici disponibili ed è stato pertanto posto pari a 0,052 cent€/kWh;
 - d) i corrispettivi di cui al precedente punto 3.14, lettere d), e) ed f) sono fissati per l'anno 2014 dalla deliberazione 636/2013/R/eel;
 - e) il corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera g) è stato posto pari a zero a partire dall'1 luglio 2007 con la deliberazione 27 giugno 2007, n. 159/07;
 - f) il corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera h) è stato stimato a partire dai valori unitari del corrispettivo per l'aggregazione delle misure indicati nella tabella 1 del TIS e sulla base del numero di punti di prelievo serviti da Acquirente unico;
 - g) il corrispettivo di cui al precedente punto 3.14, lettera i) deriva dalle stime di Terna trasmesse con comunicazione 20 marzo 2014.

Tabella 5: Costi di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente unico in qualità di utente del dispacciamento (anno 2014)

cent€/kWh											
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1,16	1,19	1,20	1,52	1,53	1,52	1,27	1,27	1,27	1,25	1,25	1,26

- 3.16 I dati riportati nelle tabelle 4 e 5 riflettono le elaborazioni effettuate dall'Autorità sulla base delle informazioni rese disponibili da Acquirente unico e da Terna.

Tali dati, oggetto di revisione su base trimestrale, non possono costituire titolo di affidamento in relazione alle decisioni future dell'Autorità.

4. Determinazione degli elementi PE, PD e del corrispettivo PED per il servizio di maggior tutela

I corrispettivi PED applicati ai clienti finali in maggior tutela

4.1 In merito ai corrispettivi *PED* applicati ai clienti finali in maggior tutela il TIV prevede che ai punti di prelievo diversi da quelli di cui al comma 2.3, lettera a) siano applicati:

- a) corrispettivi *PED* differenziati per le fasce orarie F1, F2 ed F3 e per i diversi mesi dell'anno ai punti di prelievo della tipologia contrattuale di cui al comma 2.3, lettera c) del TIV che sono trattati orari o per fasce ai sensi del TIS;
- b) corrispettivi *PED* differenziati per le fasce orarie F1, F2 ed F3 e per i diversi mesi dell'anno ai punti di prelievo della tipologia contrattuale di cui al comma 2.3, lettera b) del TIV nel caso in cui a detti punti siano stati applicati corrispettivi *PED* non monorari alla data del 31 dicembre 2008;
- c) corrispettivi *PED* monorari ai punti di prelievo diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a) e b)².

4.2 Gli elementi *PE* e *PD*, che concorrono a formare i corrispettivi *PED* di cui al precedente punto 4.1, lettere a) e b) sono pari rispettivamente a:

- a) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PE_F^{mens} , che è la stima per ciascuna fascia oraria e per ciascun mese della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di acquisto e di funzionamento dell'Acquirente unico, espresso in centesimi di euro/kWh;
- b) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PD_F^{mens} , che è la stima per ciascuna fascia oraria e per ciascun mese della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di dispacciamento di cui al Titolo 4 della deliberazione n. 111/06, espresso in centesimi di euro/kWh.

4.3 Gli elementi *PE* e *PD*, che concorrono a formare i corrispettivi *PED* di cui al precedente punto 4.1, lettera c) sono pari rispettivamente a:

- a) il prodotto tra il parametro λ ed il parametro PE_M , pari alla stima della media annuale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di acquisto e di funzionamento dell'Acquirente unico, sostenuti per soddisfare la domanda

² Ad eccezione di quanto riportato al punto 4.4, lettere a) e b) per i clienti trattati monorari.

relativa a ciascuna tipologia contrattuale compresa nel servizio di maggior tutela, espresso in centesimi di euro/kWh;

- b) il prodotto tra il parametro λ ed il parametro PD_M , pari alla stima della media annuale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di dispacciamento dell'Acquirente unico di cui al Titolo 4 della deliberazione n. 111/06, sostenuti per soddisfare la domanda relativa a ciascuna tipologia contrattuale compresa nel servizio di maggior tutela, espresso in centesimi di euro/kWh.
- 4.4 Per quanto attiene i clienti di cui al comma 2.3, lettera c) trattati monorari ai sensi del TIS, il TIV prevede che si applichino:
- a) i corrispettivi di cui al successivo punto 4.5 differenziati per le fasce orarie F1, F2 ed F3 per i punti di prelievo per i quali il cliente finale abbia richiesto l'applicazione di prezzi differenziati per le fasce entro il 30 settembre 2007;
 - b) i corrispettivi di cui al successivo punto 4.6 differenziati per le fasce orarie F1 ed F23 per i punti di prelievo per i quali il cliente finale ne abbia richiesto l'applicazione entro il 31 dicembre 2008;
 - c) i corrispettivi monorari in tutti gli altri casi.
- 4.5 Gli elementi PE e PD , che concorrono a formare i corrispettivi PED di cui al precedente punto 4.4, lettera a) sono pari rispettivamente a:
- a) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PE_F calcolato, per ciascuna fascia oraria, come media trimestrale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di acquisto e di funzionamento dell'Acquirente unico, espresso in centesimi di euro/kWh;
 - b) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PD_F calcolato, per ciascuna fascia oraria, come media trimestrale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di dispacciamento di cui al Titolo 4 della deliberazione n. 111/06, espresso in centesimi di euro/kWh.
- 4.6 Gli elementi PE e PD che concorrono a formare i corrispettivi PED di cui al precedente punto 4.4, lettera b) sono pari rispettivamente a:
- a) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PE_{bio} calcolato, per ciascuna fascia oraria F1 e F23, come media trimestrale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di acquisto e di funzionamento dell'Acquirente unico, espresso in centesimi di euro/kWh;
 - b) il prodotto tra il parametro λ e il parametro PD_{bio} calcolato, per ciascuna fascia oraria F1 e F23, come media trimestrale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di dispacciamento di cui al Titolo 4 della deliberazione n. 111/06, espresso in centesimi di euro/kWh.

- 4.7 In merito ai punti di prelievo di cui al comma 2.3, lettera a) il TIV prevede che per i punti trattati per fasce orarie ai sensi del TIS a partire dall'1 gennaio 2012 siano applicati corrispettivi *PED* differenziati nelle fasce orarie F1 ed F23 calcolati sulla base del differenziale dei costi sostenuti da Acquirente unico per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nelle fasce orarie F1 e F23.
- 4.8 Gli elementi *PE* e *PD* che concorrono a formare i corrispettivi *PED* di cui al punto 4.7 sono rispettivamente pari a:
- il prodotto tra il parametro λ e il parametro PE_{bio} calcolato, per ciascuna fascia oraria F1 e F23, come media annuale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di acquisto e di funzionamento dell'Acquirente unico, espresso in centesimi di euro/kWh;
 - il prodotto tra il parametro λ e il parametro PD_{bio} calcolato, per ciascuna fascia oraria F1 e F23, come media annuale della componente del prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti la maggior tutela a copertura dei costi di dispacciamento di cui al Titolo 4 della deliberazione n. 111/06, espresso in centesimi di euro/kWh.
- 4.9 Per quanto attiene ai punti di prelievo della tipologia di cui al comma 2.3, lettera a) trattati monorari ai sensi del TIS è previsto che siano loro applicati corrispettivi *PED* monorari.
- 4.10 Gli elementi *PE* e *PD*, che concorrono a formare i corrispettivi *PED* monorari di cui ai precedente punto 4.9 e di cui al punto 4.4, lettera c) sono calcolati secondo quanto indicato al punto 4.3.

Recupero di eventuali scostamenti connessi al calcolo del corrispettivo *PED*

- 4.11 Come già ricordato al punto 2.3, la determinazione e l'aggiornamento trimestrale degli elementi *PE* e *PD* e del corrispettivo *PED* prevedono, da un lato, la determinazione della quota dei suddetti elementi che riflette al meglio la previsione dei costi sostenuti dall'Acquirente unico nell'anno solare di riferimento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e, dall'altro, la quantificazione degli importi da recuperare al fine di ripianare eventuali differenze tra la valorizzazione ex ante effettuata dall'Autorità e i ricavi conseguiti dagli esercenti la maggior tutela in conseguenza dell'applicazione dei corrispettivi *PED* ai clienti finali del servizio.
- 4.12 Il recupero³ da applicare, nella forma di adeguamento implicito, al calcolo degli elementi *PE* e *PD*, è determinato come differenza tra:
- la stima dei costi di approvvigionamento di energia elettrica sostenuti dall'Acquirente unico nel corso dell'anno solare, pari in ogni mese al

³ Per una spiegazione di dettaglio della metodologia di calcolo del recupero si veda la relazione tecnica alla deliberazione 28 marzo 2008, ARG/elt 37/08.

prodotto del prezzo di cessione praticato dall'Acquirente unico e dell'energia elettrica del servizio di maggior tutela;

- b) la stima dei ricavi ottenuti dagli esercenti la maggior tutela in applicazione dei corrispettivi *PED* durante il medesimo anno.
- 4.13 Per la stima dei costi di approvvigionamento di energia elettrica sostenuti dall'Acquirente unico nel corso dell'anno solare di cui al punto 4.12, lettera a), sono stati utilizzati i dati di consuntivo relativi al mese di gennaio, per il quale i medesimi erano disponibili e le stime dell'Autorità per i restanti mesi dell'anno.
- 4.14 Per procedere alla stima dei ricavi ottenuti durante l'anno dagli esercenti la maggior tutela in applicazione dei corrispettivi *PED* è stato richiesto agli esercenti la maggior tutela di comunicare all'Autorità, distintamente per ogni mese dell'anno 2014, la loro miglior stima dei prelievi di energia elettrica dei clienti finali a cui è erogato il servizio di maggior tutela, distinguendo tali prelievi in base:
- a) alle tipologie di clienti: clienti finali domestici, clienti finali non domestici titolari di punti di prelievo di illuminazione pubblica, clienti finali non domestici titolari di punti di prelievo per altri usi;
 - b) al corrispettivo *PED* loro applicato: *PED* monorario, *PED* biorario, *PED* differenziato per fascia e costante nel trimestre, *PED* differenziato per fascia e per mese.

Anche in un'ottica di semplificazione amministrativa e gestionale del servizio, le informazioni di cui al presente punto sono state richieste solo agli esercenti la maggior tutela che erogano il servizio negli ambiti territoriali in cui le reti dell'impresa distributrice alimentano più di 100.000 clienti finali. I dati così raccolti sono stati utilizzati per l'attribuzione dell'energia elettrica acquistata dall'Acquirente unico alle diverse tipologie di clienti finali e alle diverse fasce orarie.

- 4.15 Una volta determinata la quantità totale di energia elettrica destinata alle diverse tipologie di clienti del servizio di maggior tutela nel corso dell'anno 2014 come indicato al punto 4.14, si è proceduto a stimare i ricavi degli esercenti la maggior tutela applicando:
- a) all'energia elettrica relativa ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2014, i corrispettivi *PED* in vigore nel trimestre 1 gennaio – 31 marzo 2014 e definiti dalla deliberazione 638/2013/R/eel;
 - b) all'energia elettrica relativa ai restanti mesi dell'anno, e attribuita ai sensi di quanto illustrato al punto 4.14 ai clienti monorari e biorari domestici e ai clienti monorari non domestici, i corrispettivi *PED* definiti dalla deliberazione 136/2014/R/eel oggetto della presente relazione tecnica;
 - c) all'energia elettrica attribuita ai sensi di quanto illustrato al punto 4.14 ai clienti diversi da quelli di cui alla precedente lettera b), i corrispettivi *PED* definiti dalla deliberazione 136/2014/R/eel oggetto della presente relazione tecnica per il trimestre successivo e i corrispettivi *PED* corrispondenti alle stime dei prezzi di cessione futuri per la restante parte dell'anno.

4.16 L'importo totale da recuperare così stimato è stato ripartito tenendo conto delle previsioni dell'Acquirente unico relative alla domanda di energia elettrica dei clienti in maggior tutela nei sei mesi successivi al mese in cui l'aggiornamento ha avuto luogo. Sono state in tal modo calcolate le aliquote, applicate in modo indifferenziato nelle diverse fasce orarie e alle diverse tipologie di clienti finali in maggior tutela, da cumulare all'elemento *PE*, per la parte concernente l'attività di acquisto dell'energia elettrica, e all'elemento *PD*, per la parte concernente l'attività di dispacciamento della medesima energia.

4.17 In considerazione di quanto sopra esposto:

- a) relativamente ai costi sostenuti dall'Acquirente unico per l'acquisto dell'energia elettrica, tenuto conto dello sbilanciamento di cui alla deliberazione n. 111/06 valorizzato al PUN, è stato stimato un recupero con segno negativo in misura pari a circa 60 milioni di euro;
- b) relativamente ai costi sostenuti dall'Acquirente unico per il dispacciamento dell'energia elettrica l'importo totale da recuperare è stato stimato con segno negativo in misura pari a circa 0,2 milioni di euro.

Le aliquote di recupero da applicare rispettivamente agli elementi *PE* e *PD* in modo da restituire ai clienti finali (trattandosi di un recupero con segno negativo) gli importi sopra indicati nei sei mesi successivi a quello in cui ha avuto luogo l'aggiornamento sono, rispettivamente, pari a -0,209 cent€/kWh e a -0,001 cent€/kWh.

5. Perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica: aggiornamento del corrispettivo *PPE*

5.1 Come ricordato al punto 2.4, il TIV prevede che ai clienti cui è erogato il servizio di maggior tutela si applichi, tra l'altro, il corrispettivo *PPE*, al fine di permettere la copertura degli oneri derivanti dai meccanismi di perequazione alla cui determinazione concorrono anche le differenze tra la valorizzazione ex ante dei costi sostenuti dall'Acquirente unico per l'acquisto e il dispacciamento dell'energia elettrica e i ricavi ottenuti dagli esercenti la maggior tutela mediante applicazione dei corrispettivi *PED*, ove tali differenze non siano state recuperate nell'anno solare di riferimento tramite il meccanismo di recupero di cui al punto 4.11.

5.2 In particolare, il TIV definisce il corrispettivo *PPE* come il corrispettivo, espresso in centesimi di euro/kWh, a copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela a partire dall'1 gennaio 2008. Tale corrispettivo è pari alla somma di:

- a) l'elemento *PPE*¹ a copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela, relativi a periodi per i quali la Cassa ha effettuato le determinazioni degli importi di perequazione nei confronti degli esercenti la maggior tutela;

- b) l'elemento PPE^2 a copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela, relativi a periodi per i quali la Cassa non ha ancora effettuato le determinazioni degli importi di perequazione nei confronti degli esercenti la maggior tutela.

Squilibri del sistema di perequazione dei costi di approvvigionamento relativi ad anni antecedenti il 2012

- 5.3 In merito alla perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela per gli anni antecedenti il 2012, nel corso dell'anno 2013 l'elemento PPE^1 è stato dimensionato per permettere la restituzione ai clienti finali del servizio di maggior tutela degli avanzi del Conto per la perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela di cui all'articolo 61 del TIT (di seguito: Conto PPE) relativi a tali anni.
- 5.4 In base alle informazioni disponibili, la restituzione dell'avanzo sul conto PPE , relativo alle poste di cui al punto 5.3, è stata conclusa nel corso dell'anno 2013.

Squilibri del sistema di perequazione dei costi di approvvigionamento relativi all'anno 2012

- 5.5 Con comunicazione 17 marzo 2014 prot. Autorità 8022 del 19 marzo 2014, la Cassa ha trasmesso l'aggiornamento degli importi di perequazione di cui alla Sezione III del TIV relativi a ciascuna impresa distributrice e a ciascun esercente la maggior tutela di competenza dell'anno 2012. In base a quanto comunicato, relativamente all'anno 2012, le imprese di distribuzione e gli esercenti la maggior tutela devono ricevere dal Conto PPE un importo complessivo di circa 40 milioni di euro, inclusivi delle erogazioni del Conto PPE in relazione al meccanismo di perequazione a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica per gli usi propri della trasmissione e della distribuzione.
- 5.6 Il risultato di perequazione comunicato dalla Cassa risulta superiore di circa 23 milioni a quanto prudenzialmente stimato dall'Autorità in occasione degli aggiornamenti dell'anno 2013. In particolare, già in occasione degli aggiornamenti dell'anno 2013, l'Autorità aveva stimato che nell'anno 2012 i costi degli operatori fossero stati, a livello medio, superiori ai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi PED . In ragione di detta stima, nel corso dell'anno 2013 è stata applicata ai clienti in maggior tutela l'elemento PPE^2 a recupero di tale fabbisogno.
- 5.7 Nell'ambito della stima della disponibilità del Conto PPE devono poi essere considerati gli importi versati dall'Acquirente unico ai sensi del comma 16.3 del TIV, che prevede che entro il 30 novembre di ogni anno l'Acquirente unico versi o riceva al/dal Conto PPE le partite economiche afferenti all'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica svolta dal medesimo Acquirente unico

iscritte nel bilancio di esercizio dell'anno precedente comunicate alla Direzione Mercati dell'Autorità, ai sensi del comma 13.3, lettera b), e relative a partite di competenza di anni precedenti rispetto all'anno a cui il medesimo bilancio si riferisce.

- 5.8 In base alla comunicazione di Acquirente unico dell'8 maggio 2013, prot. Autorità 17.612 del 13 maggio 2013, gli importi di cui al precedente punto iscritti in bilancio come sopravvenienze attive risultano pari a circa 2,9 milioni di euro.
- 5.9 Sulla base della comunicazione di Acquirente unico dell'8 maggio 2013 e sulla base della comunicazione della Cassa del 16 dicembre 2013 relativa alle risultanze della perequazione dell'anno 2012 è possibile pertanto stimare una necessità di gettito pari a circa 21 milioni di euro, di cui circa 6 milioni sono stati recuperati nel corso del primo trimestre 2014, mentre nella restante parte dell'anno permane una necessità di gettito di circa 15 milioni di euro. Dal momento che gli importi di perequazione dell'anno 2012 di cui al punto 5.5 sono regolati entro la fine dell'anno 2013 ai sensi del TIV, tali ulteriori importi da restituire agli operatori concorrono alla determinazione dell'elemento *PPE*⁴ di cui al punto 5.2, lettera a).

Squilibri del sistema di perequazione dei costi di approvvigionamento relativi all'anno 2013

- 5.10 Con riferimento all'anno 2013, in occasione dell'aggiornamento per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2014, in mancanza dei dati di consuntivo relativi ai ricavi conseguiti dagli esercenti la maggior tutela per l'approvvigionamento dell'energia elettrica ai clienti finali del servizio, la stima dell'ammontare di perequazione è stata fatta secondo la metodologia utilizzata nel corso dell'anno 2013 per il calcolo del recupero da applicare ai corrispettivi *PED*.
- 5.11 In particolare, la stima dei costi di approvvigionamento di energia elettrica sostenuti dall'Acquirente unico nel corso dell'anno 2013 è stata fatta sulla base dei dati di consuntivo relativi ai prezzi di cessione e all'energia elettrica acquistata.
- 5.12 La stima dei ricavi ottenuti durante l'anno dagli esercenti la maggior tutela in applicazione dei corrispettivi *PED* è stata fatta, come nei trimestri passati, sulla base di quanto comunicato dagli esercenti medesimi⁴ in fatto di energia elettrica prelevata dai clienti finali a cui è erogato il servizio di maggior tutela, distinti per:
- a) tipologia di clienti: clienti finali domestici, clienti finali non domestici titolari di punti di prelievo di illuminazione pubblica, clienti finali non domestici titolari di punti di prelievo per altri usi;

⁴ Anche in un'ottica di semplificazione amministrativa e gestionale del servizio, le informazioni sono state richieste solo agli esercenti la maggior tutela che erogano il servizio negli ambiti territoriali in cui le reti dell'impresa distributrice alimentano più di 100.000 clienti finali.

- b) corrispettivo *PED* loro applicato: *PED* monorario, *PED* biorario, *PED* differenziato per fascia e costante nel trimestre, *PED* differenziato per fascia e per mese.

I dati così raccolti sono stati utilizzati per l'attribuzione dell'energia elettrica acquistata dall'Acquirente unico alle diverse tipologie di clienti finali e alle diverse fasce orarie.

- 5.13 Una volta determinata la quantità totale di energia elettrica destinata alle diverse tipologie di clienti del servizio di maggior tutela nel corso dell'anno 2013, si è proceduto a stimare i ricavi degli esercenti la maggior tutela applicando all'energia elettrica relativa a ciascun mese dell'anno 2013 i corrispettivi *PED* in vigore in detto mese così come definiti dalle deliberazioni di aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche del servizio di maggior tutela.
- 5.14 Il confronto tra i costi sostenuti dagli esercenti la maggior tutela per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e i ricavi ottenuti dai medesimi esercenti in applicazione dei corrispettivi *PED* mostrerebbe un avanzo a oggi quantificabile in circa 21 milioni di euro, di cui circa 3 milioni sono stati restituiti nel corso del primo trimestre 2014, mentre nella restante parte dell'anno saranno da restituire circa 18 milioni di euro. Tuttavia tale stima dovrà essere rivista quando saranno disponibili tutte le informazioni di consuntivo circa l'energia elettrica fornita ai clienti finali nell'anno 2013 e potrà essere considerata definitiva solo a valle delle determinazioni, che avverranno ad opera della Cassa entro il mese di ottobre 2014, degli importi di perequazione riconosciuti per l'anno 2013.
- 5.15 L'importo indicato al punto 5.14, da restituire ai clienti serviti in maggior tutela entro la fine dell'anno 2014, concorre alla determinazione dell'elemento PPE^2 di cui al punto 5.2 lettera b).

Dimensionamento del corrispettivo PPE per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2014

- 5.16 In esito a quanto sopra, l'Autorità con il provvedimento connesso alla presente relazione tecnica ha provveduto a determinare gli elementi del corrispettivo PPE applicato nel trimestre 1 aprile – 30 giugno 2014 come segue:
- a) il valore dell'elemento PPE^1 è fissato pari a 0,035 centesimi di euro/kWh;
- b) il valore dell'elemento PPE^2 è fissato pari a -0,042 centesimi di euro/kWh.

Il corrispettivo PPE in vigore nel trimestre 1 aprile – 30 giugno 2014 risulta pertanto pari a -0,007 centesimi di euro/kWh.

6. Modifiche ai livelli delle componenti RCV e RCV_i e adeguamento della componente $DISP_{BT}$

- 6.1 Con la deliberazione 637/2013/R/eel sono state aggiornate le componenti RCV e RCV_i a remunerazione degli esercenti la maggior tutela e le connesse componenti $DISP_{BT}$ e PCV, con decorrenza 1 gennaio 2014. La medesima

deliberazione ha altresì rimandato a successivo provvedimento la definizione delle modalità di determinazione del livello delle imposte ai fini della quantificazione delle componenti RCV e RCV_i. Con la deliberazione oggetto della presente relazione tecnica, si è proceduto pertanto a modificare il livello delle componenti RCV e RCV_i a remunerazione degli esercenti la maggior tutela per adeguare il riconoscimento delle imposte operato dalle medesime. E' stata adeguata, di conseguenza, anche la componente DISP_{BT}, al fine di restituire ai clienti finali in maggior tutela e ai clienti serviti nel mercato libero aventi le caratteristiche previste dalla legge per accedere al servizio di maggior tutela, la differenza tra quanto complessivamente pagato dai clienti finali che usufruiscono effettivamente di tale servizio, a titolo di corrispettivo PCV, e quanto riconosciuto agli esercenti mediante le componenti RCV e RCV_i.

27 marzo 2014

Il Direttore della Direzione Mercati

Federico Boschi